

# SaronnoNews

## Luca Labita, bomber-scrittore per una causa nobile

· Tuesday, May 9th, 2017

Spesso i calciatori e gli sportivi in generale si dilettono nella scrittura di autobiografie. Questo però non è il caso del cislaghese **Luca Labita**, architetto di professione, bomber e scrittore per passione. Dalla sua penna nasce **“Five Hundred – I giorni di Ben Dixon”**, un romanzo *urban-fantasy* ambientato a Milano che tratta di energie rinnovabili attraverso le vicende del protagonista, Ben Dixon appunto. La sua passione per l’inchiostro però incontra la beneficenza: i ricavi del suo libro sono infatti devoluti all’associazione **“Dudù for You”**, che si occupa della raccolta fondi per la ricerca oncologica pediatrica. Una Onlus che collabora strettamente con l’**Associazione Bianca Garavaglia** per portare avanti le proprie iniziative.

### Luca, come nasce il suo romanzo?

«Nasce dal mio lavoro. Il libro tratta di energie rinnovabili e io, in quanto architetto, mi occupo anche di queste risorse».

### Architetto, calciatore, marito e padre: quando ha trovato il tempo per scrivere?

«Di notte, anche perché di giorno non si può: lavoro sempre. E quando non lavoro sono in campo o in famiglia» (ride n.d.r.)

### È la sua prima esperienza come scrittore??

«Sì e no: a dire il vero avevo già scritto un libro ma non è mai andato in stampa. “Five Hundred – I giorni di Ben Dixon” è il primo pubblicato. Non mi fermo qui però, infatti è già in arrivo il *sequel*».

### Il racconto si sviluppa a Milano: quali sono i riferimenti alla realtà?

«Non è una Milano molto diversa dal mondo reale, anzi. Ad esempio faccio dei riferimenti ad Expo 2015 e a molti altri luoghi che esistono realmente. Ieri – domenica 7 maggio – ho visitato con alcuni lettori i luoghi del racconto in una giornata da me organizzata».

### A proposito di eventi, lei ne organizza molti per promuovere una Onlus: di cosa si tratta??

«I ricavi del libro e degli eventi vanno all’associazione benefica “Dudù for You”, fondata in ricordo di Alberto Legnani, mio caro amico scomparso a causa di un tumore. La Onlus si occupa di raccogliere fondi da destinare alla ricerca oncologica pediatrica».



Labita, a destra, sul campo di gioco

**Quindi tutte le manifestazioni legate al libro sono volte a promuovere questa iniziativa?**

«Assolutamente sì, ci tengo tantissimo. Dedico il mio tempo libero per far conoscere questa Onlus: è il mio obiettivo. L'associazione nasce dalla famiglia di Alberto e fin da subito ho voluto farne parte. È importante sensibilizzare quante più persone possibile sul tema dei tumori oncologici, in particolare quelli che colpiscono i più piccoli».

**Qual è il suo calendario da qui in avanti? ?**

«Sabato 20 maggio, al Bollicine Bar-Café di Limido Comasco, si svolgerà un aperitivo in cui parlerò del mio volume. Il 22 settembre invece all'Urban Center di Milano faremo la rappresentazione del libro con attori e orchestra».

**Passiamo allo sport, visto che lei è anche un bomber di razza nelle categorie minori. Quest'anno ha segnato 31 gol con la maglia del Cistellum, che giudizio dà alla stagione??**

«Direi positiva, al di là dei gol fatti. Mi ero ritirato due stagioni fa dopo aver trascorso diversi anni tra Eccellenza e Promozione, ma sono tornato solo per giocare con la squadra del mio paese. Per essere stata la prima stagione dopo la rifondazione, il quinto posto in classifica è molto soddisfacente».

**FIGLI DI UN GOL MINORE** – Tutti gli articoli della nostra rubrica sul “pallone nascosto”

This entry was posted on Tuesday, May 9th, 2017 at 10:53 am and is filed under [Sport](#), [Tempo Libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

